

INSERZIONI. — Comunicati vari ne sono del giornale per ogni linea o spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedera le condizioni tasse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi minimi.

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant!

Omnes ergo simul arctis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

Venerdì 3 Novembre 1905

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegini non affrancati.

Anno VI. — N. 230

### La massoneria e l'antimilitarismo

In Francia ed in Italia si è simultaneamente (cosa singolare!) iniziata dai governi una campagna contro gli antimilitaristi: e sta bene: meglio tardi che mai! Ma al solito si inverte contro i pesci piccoli e si fa di cappello ai pesci grossi. Uno dei pesci più grossi è la massoneria; ma non saranno certo i governi di Francia e d'Italia, che la toccheranno.

Nel 26 ottobre 1883, uno dei corifei della massoneria, il sig. Royers, che fu poi gran maestro nazionale, nel segreto di una loggia (segreto venuto poi alla luce per mezzo del riscontro) diceva: « Noi siamo patrioti « per opportunismo » (sempre ipocriti!) cosmopoliti « per aspirazione ».

Oh! quante e quante cose sono i massoni per solo opportunismo! E' appunto per opportunismo che essi si fecero leccastivali di tutte le forme di governo, comprese le più dispotiche. Quanti inchini non fecero essi a Napoleone I, a Napoleone III ed a Federico di Prussia, per dirne alcuni! Ma torniamo al punto.

I massoni sono patrioti per solo opportunismo, e siccome giudicano ora opportuno di farla da antipatrioti, sono passati all'antimilitarismo. Nel recente Congresso massonico del libero pensiero, tenuto a Parigi, il Domela, capo dei socialisti settari olandesi, diceva:

« Quali sono i mezzi pratici per combattere il militarismo? Ve ne ha uno. Lo sciopero militare in caso di guerra: lo sciopero generale degli operai produttivi, la resistenza passiva, il rifiuto individuale del servizio militare, il boicottaggio delle potenze belligeranti in tutti i paesi civilizzati. (Quest'ultima frase è posta per medicare!) Solo quando gli operai produttivi capiranno ch'essi, essi soli possono finire la guerra, noi vi giungeremo ».

Alcuni presenti fecero osservare al Domela, che questo rifiuto del servizio porterebbe repressioni per parte delle autorità ed egli rispose imperturbato: « Preferisco la guerra civile, che la guerra contro lo straniero ».

Il Congresso non ha preso risoluzioni pratiche, ha preferito l'agire poco a poco e prudentemente, e quindi rinvio al Congresso prossimo l'esame del contegno, che devono tenere i massoni in caso di guerra. Ma le idee che la Loggia ha voluto gettare nel pubblico, sono state esposte ed essa conta nell'intervallo che la separa dal prossimo Congresso, sulla propaganda delle società affiliate, per rendere quelle idee popolari e farle penetrare nelle masse.

Egli è così che la massoneria lavora dappertutto a minare col sentimento religioso anche il sentimento patriottico. La parola del gran maestro nazionale, G. Royers, si va svolgendo nella pratica: « Noi siamo patrioti per opportunismo, cosmopoliti per aspirazione ». Così si potessero estinguere le guerre del mondo! Questo è concetto, non massonico, ma altamente cristiano, ed è nei voti e nei desideri di tutti gli onesti; ma è ben altra cosa dal concetto massonico.

Questo porta distruzione dell'ordine, quello ne porterebbe il coronamento.

### Cosa facciamo?

Era desiderio di tutti noi attendere la nuova forma di organizzazione nazionale prima di iniziare il lavoro locale con quella intensità di cui è ormai generalmente sentito l'urgente bisogno anche qui in Friuli. Ma questa nuova organizzazione non accenna ad essere tra breve definitivamente sistemata; e noi, lasciando trascorrere — così aspettando — la stagione invernale, anzi la prima parte dell'inverno, perderemo un anno, e perdere un anno significa, in questo momento, perdere assai.

Si comprende facilmente la difficile

condizione nella quale si trovano i Preposti all'azione nostra, dato che la vecchia organizzazione più non esiste e che la nuova ancora non funziona. Pur tuttavia alle indispensabili pratiche burocratiche s'impone la necessità di un pronto lavoro in favore del popolo, ed i nostri Capi gradiranno certamente quella qualsiasi istituzione, che venga fatto immediatamente nei singoli paesi. Un lavoro poi sulla base di organizzazione elettorale, su quella di cooperazione e mutualità, che pel momento credo il più proficuo, non pregiudica affatto la futura organizzazione.

Una intensa propaganda popolare dei nostri principi sociali è di tale urgente necessità, che ognuno, il quale vive nella vita, lo constata coll'assistere a quel lavoro dei socialisti, quasi totalmente indirizzato contro la democrazia cristiana ed il cattolicesimo: di fronte a tale sfacciatata propaganda anche parte dei nostri restano accasciati.

Tenuto conto di queste circostanze di fatto e dell'altra, che cioè qui in Friuli non abbiamo pel momento, credo, nessuno che possa dedicarsi esclusivamente ad una seria propaganda, quale secondo me occorre, mi sembra accettabile la proposta, fatta durante la festa federale, di provvedere un propagandista almeno durante l'inverno. A ogni modo è necessario metterci al lavoro, e al lavoro pratico. « Quello che importa, diceva tempo fa, un mons. parroco, è di FARE » e io aggiungo: « di fare SUBITO ».

Udine, 2 novembre.

D. F.

### Il culto di Maria SS. in Africa

Il Padre Delatre, noto al mondo scientifico per gli studi archeologici sulle necropoli puniche e per i risultati degli scavi nella necropoli di Cartagine, ha testè scritta una dotta relazione sul culto della Santa Vergine nell'Africa settentrionale.

## IN RUSSIA

### Il Consiglio dei Ministri.

Pietroburgo, 2. — Con un ukase imperiale in data d'oggi, il Consiglio dei ministri viene riorganizzato.

Il Presidente sarà scelto dall'Imperatore fra i ministri e gli altri dignitari.

Le relazioni dei capi delle amministrazioni all'Imperatore saranno prima comunicate al Presidente del Consiglio dei ministri, il quale deve essere informato delle misure generali prese da tutti i capi delle amministrazioni.

Gli alti funzionari di tutti i dipartimenti, eccettuati quelli della Corte, dell'esercito, della marina e della diplomazia, non possono essere nominati senza la preventiva sanzione del Consiglio dei ministri.

Tutti i progetti di legge presentati dai ministri alla Duma ed al Consiglio di Stato devono passare preventivamente sotto l'esame del Consiglio dei ministri.

### Bombe contro i cosacchi.

Odessa, 2. — Una mezza dozzina di cosacchi, che tentava di costruire delle barricate per difendere la casa del generale Kaulbars fu dispersa con una bomba.

Un generale che marciava in testa di un corteo fu ucciso con un colpo di arma da fuoco.

Le ultime bombe lanciate nelle vie uccisero quindici persone e ne ferirono quaranta. Si ignora ancora se sia stato ordinato lo stato d'assedio. Il generale Kaulbars rimane invisibile. Si parla perfino di quattro o cinquemila morti.

### Per la liberazione dei detenuti politici.

Varsavia, 2. — La folla si agglomerò alle ore dieci di sera dinanzi al palazzo di città chiedendo al capo di polizia che ordinasse la liberazione dei detenuti politici.

Il capo fece rilasciare trecento arrestati negli scorsi giorni ricusando però di liberarne 12, i quali avevano commesso gravi delitti.

La folla cominciò allora a tumultuare, atterrando le porte e rompendo i vetri delle finestre.

Il capo di polizia telefonò alle caserme e giunsero dei distaccamenti di ussari e di cosacchi con una batteria di artiglieria.

Gli ussari fecero una carica, in seguito alla quale sedici dimostranti rimasero

Sebbene si sapesse che la Chiesa d'Africa assegnò un gran posto alla Santa Vergine, è di una grande importanza storica che dopo sedici secoli quel fatto abbia una nuova conferma dalle recenti scoperte archeologiche.

Stante le molte e particolareggiate descrizioni che ne furono fatte, gli studiosi di archeologia cristiana conoscono benissimo l'ammirabile bassorilievo rinvenuto fra i ruderi della basilica « Damous e Karita » a Cartagine, in cui si vede « la Vergine che presenta il Bambino all'adorazione dei Magi ».

Ma assai più curiose di quel bassorilievo, sono indubbiamente quelle statuette popolari della Vergine, che il restando Padre Delatre esumò negli scavi dell'antica Cartagine, statuette che, essendo sempre assieme ad oggetti indubbiamente cristiani, non si possono prendere per delle figure mitologiche. Infatti, quelle statuette rappresentano una donna seduta sopra uno « sgabello d'onore » e che ha in grembo suo figlio.

Siccome queste statuette cartaginesi assomigliano moltissimo alle antiche Madonne di Chartres e di Orival, non si possono creder punto delle statuette egizie di Iside; ma, siccome datano dal quarto secolo dell'era cristiana, il Padre Delatre opina che sieno contemporanee di quelle « mattonelle di terra cotta » che rappresentano la Madre di Gesù Cristo, o che contengono delle invocazioni a Maria Santissima.

Sopra alcune di quelle mattonelle, la Beatissima Vergine è seduta sopra un trono, e tiene sulle ginocchia il Bambino Gesù il cui capo è attorniato da una aureola raggiante, e che ha in mano uno scettro sormontato da una croce.

Molto probabilmente, dice il Padre Delatre, e le mattonelle e le statuette in cui è effigiata la Madre del Cristo, furono fatte subito dopo che, nel 431, il Concilio di Efeso proclamò la divina maternità di Maria Santissima.

### Saccheggi ad Odessa.

Odessa, 2. — Alle ore 5 di stasera le vie della città avevano un aspetto lugubre. Bande di malviventi saccheggiano i negozi, specialmente quelli israeliti e si dividono le merci rubate.

La polizia non interviene. I cosacchi restano indifferenti e spesso partecipano ai disordini.

Si deplorano parecchie centinaia di feriti e morti. I cosacchi sostengono che i conflitti con la milizia sono organizzati da studenti.

Il governatore è ritenuto responsabile dei disordini. In tre località alcuni sconosciuti fecero fuoco dalle finestre sui soldati che penetrarono nella casa uccidendo tutti gli abitanti.

### Proteste e nuovi eccidi.

Varsavia, 2. — Una commissione composta di notabili della città si è recata nel pomeriggio dal governatore generale per protestare contro gli eccidi avvenuti ieri dinanzi al palazzo municipale e per pregarlo di ritirare le truppe. Il governatore dichiarò che i soldati non farebbero uso delle armi finchè non fossero assaliti.

Un gran meeting ha avuto luogo alla una del pomeriggio. Si vedono esposte a molti balconi bandiere polacche. Il comitato dello sciopero delle ferrovie della Vistola ha ricevuto il seguente telegramma da Pietroburgo: « Prima vittoria guadagnata. Resistete ». Alle ore 3 del pomeriggio una compagnia di fanteria ha sparato contro la folla che inveiva contro i soldati. Due persone sono rimaste uccise e sette ferite. Gruppi di socialisti aggrediscono le persone che fanno dimostrazioni a favore della pubblicazione del manifesto imperiale.

### Tragico investimento nel porto di Genova

Tre ufficiali di marina annegati.

Genova, 2. — Un investimento è avvenuto ieri sera in porto fra il piroscafo Maria Teresa ed una lancia della R. nave Garibaldi. Si conoscono questi particolari: Ieri sera alle 20.50 il piroscafo Maria Teresa, dell'armatore Bopetto, uscendo dal porto, affondava la barca a vapore della R. nave Garibaldi che portava a bordo diversi ufficiali di marina.

Tre ufficiali disgraziatamente annegarono. Essi sono il capitano medico Enrico Malizia, il capitano macchinista Ferruccio Montanari e il capitano commissario Arturo Grassi.

Rimase ferito a una gamba il sottotenente di vascello Modena, con prognosi riservata. La barca a vapore è sfondata. Appena avuta notizia della catastrofe da tutte le navi estere ed interne partirono medici con materiale di soccorso. Da bordo della Maria Teresa è scomparso un fuochista che con gli altri compagni si era posto all'opera di salvataggio. Si dubita che sia caduto in mare e perito.

All'ultimo momento giunge notizia che il fuochista della Maria Teresa è stato rinvenuto a bordo della r. nave Ferruccio. Il piroscafo Maria Teresa è trattenuto in porto.

Le condoglianze del ministro Mirabello.

Roma, 2. — Il ministro della Marina, appena ricevuto il triste annuncio dell'incidente di Genova, ha telegrafato al comando della Divisione navale di Genova, associandosi al dolore della Marina e delle famiglie per le povere vittime.

Il Ministro ha poi comunicato la notizia alle famiglie dei 3 ufficiali rimasti annegati, esprimendo loro le più vive condoglianze.

Il Ministro Mirabello si farà rappresentare ai funerali, ed ha dato ordine che venga deposto in suo nome una corona sui feretri degli estinti.

Le condoglianze della squadra francese.

Genova, 2. — Il contrammiraglio francese Bourmaud ha diramato nel pomeriggio un ordine del giorno agli equipaggi, col quale partecipa la grave sventura toccata alla Marina Italiana ed aggiunge di aver creduto doveroso di rimandare la partenza per partecipare alle onoranze funebri che saranno resi ai camerati italiani.

L'ammiraglio Bournand interverrà personalmente ai funerali e vi farà prendere parte una larga rappresentanza di ufficiali e di marinai. Egli farà deporre sui feretri una splendida corona e così faranno i comandanti ed i sott'ufficiali della divisione navale francese.

### Una importante questione di ottica fisiologica

Nei giornali di questi giorni si agita una curiosa questione di fisiologia dell'occhio, la quale mentre impressiona il pubblico per un embrione di scoperte che sembra contenere, lo lascia poi avido di intendere il come ciò possa accadere, e quanto ci sia di vero. Certo sarebbe una grande scoperta quella di trovare la immagine dell'assassino scolpita nell'occhio dell'assassinato, rivelatrice fatale e inesorabile che mettesse nelle mani della giustizia il reo più che se fosse confessato. Si è parlato di un distinto oculista che starebbe per portare a compimento la grande scoperta. Ma il pubblico non ci capisce, e pagherebbe perchè chi è dell'arte gli svelasse il come ciò potrebbe accadere, e in virtù di quali leggi e ragioni fisiologiche. Così pensati che poche righe di spiegazione non sarebbero inutili per far intendere una delle più belle questioni di fisiologia dell'occhio.

E' noto che la retina, ossia la membrana più interna di quelle che formano la parete del globo oculare, è la parte più essenziale per la visione, quella impressionabile dalla luce, perchè formata da una espansione del nervo ottico. Nello spessore di questa membrana, che è di una frazione di millimetro, il microscopio trova vari strati di elementi nervosi, dei quali il più importante è il più esterno rispetto al centro dell'occhio, lo strato detto dei coni e dei bastoncelli, dalla forma degli elementi che li compongono. E' lo strato veramente essenziale per la visione, perchè la luce ivi determina quello stimolo fisiologico dal quale nasce la funzione visiva. I coni sembrano destinati piuttosto alla percezione dei colori, tanto vero che mancano negli animali notturni; i bastoncelli danno preferibilmente la nozione della intensità della luce. Dove mancano gli uni e gli altri, come è sul punto d'ingresso del nervo ottico, punto cieco dei fisiologi, non ha luogo la visione. La parte più esterna dello strato dei coni e bastoncelli, che sta in contatto coll'altra membrana dell'occhio chiamata coroida, e lievemente colorata da una sostanza rossa, che gli viene dalla coroida stessa, e si forma ed accumola nella oscurità, mentre nella luce si distrugge sbiancandosi. E' questa la oramai celebre porpora visiva o rosso retinico, la cui scoperta fece un grande rumore nel mondo scientifico nel 1876.

Essa si deve al prof. Ball, tedesco oggi morto, che allora insegnava anatomia comparata nell'Università di Roma, e all'altro tedesco prof. Kühne, che poté eseguire interessanti esperienze. Ognuno comprende che essa rende la retina simile alla pellicola sensibile di una lastra fotografica, perchè decomponendosi sotto l'azione della luce, l'immagine degli oggetti tende a restare nella retina come nella lamina fotografica, e a sparire, come in questa sotto l'azione della luce. Così un occhio tenuto a lungo nella oscurità si carica di porpora visiva che apparisce distinta alla sezione, ove si faccia con la debite cautela e con la maggiore rapidità.

Sarebbe naturalmente un'immagine positiva, che ha le parti bianche o biancastre corrispondenti ai chiari dell'oggetto, e rosse più o meno vive quelle che corrispondono agli scuri. Come la luce distrugge la sostanza, durante l'oscurità essa si forma incessantemente nel vivo, onde il suo ufficio non viene mai a mancare. Sarà però essa necessaria per la visione? Il Ball lo credette, e pensò che l'occhio fosse e funzionasse in tutto come una camera fotografica; ma non è stato confermato da studi ulteriori.

Intanto per completare il confronto con la pellicola sensibile, bisogna sapere che gli illustri scoprittori trovarono, che l'azione distruttrice della luce è tolta da una soluzione che non si decompone più, l'immagine sulla retina resta fissa, proprio come fa l'idrochinone e l'iposolite di soda sulle lastre fotografiche. E' in questo modo che il Kühne riuscì a vedere designata una finestra nell'occhio di un coniglio, che dopo tenuto a lungo nell'oscurità, espose alla luce per un minuto e mezzo, ed uccise rapidamente, sezionando e preparando l'occhio nell'oscurità.

Da questo alla celebre applicazione o scoperta di cui stanno parlando i giorn...

nali, non ci sarebbe che un passo, pensano le persone ignoranti. Ma per carità andiamo adagio.

L'esperienza del coniglio, per se delicatissima e difficilissima, riuscì perchè l'animale era stato tenuto qualche giorno nella perfetta oscurità; il che aveva permesso alla porpora retinica di accumularsi nel di lui occhio, diventandovi tale che l'immagine vi poteva risaltare.

Bisognerebbe dunque che l'assassino uccidesse la vittima dopo che si fosse trovata in identiche condizioni, la qual cosa è un po' difficile. Poi l'altra condizione per la visione della immagine è la morte istantanea della vittima, e la sua immediata sottrazione alla luce. Così la porpora retinica resterebbe nelle parti in cui non arrivò l'immagine dell'assassino, e non si riformerebbe dove questo lasciò la propria impronta. Gli sperimentatori quando provano ciò sugli animali, hanno appunto cura di ucciderli subito, ma in modo che la morte sia istantanea; e la sottrazione contemporanea alla luce permetta la conservazione dell'immagine, appunto come è nella fotografia.

Ora queste condizioni, come ognuno intende, sono troppo difficili a realizzarsi nel caso di un assassino. I fisiologi sanno che alla morte dell'individuo tiene dietro lentamente la morte dei tessuti, che non è simultanea, e dura fino all'inizio della putrefazione.

Dunque probabilmente le cellule della retina e del pigmento che le sta a contatto seguitano a vivere, e a produrre nuova porpora che distrugge l'immagine formata. Inoltre il suo occhio può restare appannato, e allora? Troppe e troppo difficili circostanze si dovrebbero realizzare, perchè la cosa accadesse. Finalmente ci vuole ben altro che l'oftalmoscopia per scoprire la delicatissima impronta. Converrebbe che mani più che esperte sezionassero l'occhio e ne preparassero la retina.

Che poi nell'occhio dell'assassino, rimasto vivo e verde, a distanza di tre o quattro giorni, qualcuno abbia potuto vedere coll'oftalmoscopia, e distinguere la fisionomia dell'assassinato, è una fantasia così enorme, che, dopo le cose dette, ognuno può da se rilevare. E fa pena vedere come dei giornalisti seri mettano in bocca a scienziati rispettabili simili corbellerie!

Però possiamo con la stessa franchezza asserire che la scoperta sia del tutto impossibile? Troppi fatti, e troppe disillusioni sono accadute, perchè si possa compromettere l'avvenire della scienza con queste asserzioni. Si può dire alla scienza ormai nulla è più impossibile.

Aspettiamo prudenti.

G. Tuccimei.

### L'eredità del signor Bebel

Il signor Bebel, il noto capo socialista tedesco, a cui il luogotenente Kullmann lasciò, per testamento, 400,000 marchi, per evitare una lite con gli eredi del testatore, preferì di dar loro 155,000 marchi, e di ritenere soltanto 245,000 dei quali ne versò 45,000 nella cassa del partito socialista.

Ora, siccome un giornale di Berlino gli domandò perchè non versò tutta la somma ereditata in quella cassa, il sig. Bebel gli ha risposto nel *Vorwärts*:

« I precetti che si vuole che io applichi sono quelli del cristianesimo. Il Nuovo Testamento non dice soltanto: « Se tu hai due vestiti danne uno a chi è ignudo ». Ma dice pure: « Se vuoi essere perfetto, va e vendi quanto possiedi, per distribuirlo agli altri ».

### 8 APPENDICE

## NUOVO MANIERO

I giovani si erano fatti da banda, non osando parlare, muti, impacciati. Gian Maria guardava come inebetito. La madre metteva degli scudi accanto ai biglietti, per compiere la somma.

Finalmente riconò il tutto.

— Gian Maria, ecco la tua parte: — gli disse. — Ancora non si è diviso quanto la barca ha guadagnato nel mese.

Però questo per il conto: domani potrai venire ad esigere quanto di spetta.

Il Cam, tutto vergognoso, non mosse.

— Poi ti metterai d'accordo coi fratelli, circa la casa...; bisognerà venderla...

A queste parole, tutti i giovinotti, salvo Gian Maria, si fecero innanzi.

— Madre, disse Fanch, non accetteremo mai...

— No! no! — gridarono tutti.

— Ed io lo voglio! — disse la vecchia.

— Volete già disubbedirmi?

E, colla magra mano, stesa verso la mensa, aggiunse:

— Gian Maria... porta con te la tua parte...

Egli parve esitante, guardando di sbieco i fratelli...

— Prendila, lo voglio! — disse la madre.

Allora, di scatto, si fece innanzi, e afferrò avidamente le monete e se ne empi le saccoccie.

San Matteo dice: « È più facile che un camello passi per la cruna di un ago, che non un ricco entri nel regno dei cieli ».

Anche San Luca raccomanda di vendere tutto per darne il ricavato ai poveri; ma io, che sono ateo e socialista non ho da occuparmi dei testi biblici.

Kullmann non mi nominò suo erede, perchè sono un tribuno del popolo, ma sibbene perchè gli resti un servizio d'amico. Io non lo difesi al Reichstag, ma gli diedi dei buoni consigli, e gli provai la mia simpatia personale. D'altra parte poi, Kullmann non era socialista e non amava i socialisti. Anzi egli era un tenace avversario nostro. Ciò essendo, io non sono sicuro di essermi comportato in conformità alle intenzioni del testatore, versando 45 mila marchi alla cassa del partito ».

La morale della storia è che l'onorevole deputato Bebel, ateo e socialista, sebbene non lo dica esplicitamente, lascia però capire che, quasi quasi deploira di avere impinguato di 45,000 marchi la cassa del suo partito.

Ce qui est bon à prendre, est bon à garder, dicono i francesi, ed il tedesco sig. Bebel, e come socialista, e come ateo, la pensa precisamente in quel modo.

### Accidente ferroviario a Milano

#### 13 viaggiatori feriti.

Milano, 2. — Il treno in partenza da Milano per Lecco alle 13.15 a una cinquantina di metri dalla stazione si arrestò causa il deragliamento della penultima vettura.

Vi fu un grande panico. Si deplorano sei feriti; l'incidente si ritiene dovuto ad un cedimento di terreno per le abbondanti piogge.

Stasera alla stazione Nord tre carrozzoni abbandonati presso il disco di arrivo in causa della rottura delle catene vennero investiti da un altro treno.

Vi sono sette feriti tra cui Roberti Gina, maritata Mambretti, veronese, ventenne, che è gravemente ferita al braccio.

### BRUTTE CIFRE

Così definiscono alcuni giornali moderati le risultanze della statistica pubblicata dall'*Avanti!* circa l'aumento dei renitenti alla leva e dei disertori. Le cifre rese pubbliche dal giornale socialista sono le seguenti:

Renitenti alla leva.

Leva dei nati nel 1881	N.	31,966
Leva dei nati nel 1882	>	33,634
Leva dei nati nel 1883	-	34,711

Totale N. 400,311

Da qualche anno in qua la leva si fa, anche all'estero, dalle autorità diplomatiche e consolari, davanti alle quali si presentarono nel 1903 ben 18,956 emigranti. Perciò i renitenti ora dovrebbero diminuire. Invece aumentano. Nel triennio precedente i renitenti delle classi 1878, 79, 80 ascesero a 83,583, furono cioè 16,700 in meno. L'aumento odierno dunque degli svogliati è costante, e questo rappresenta il 20 per cento in più sul triennio anteriore. Se lo si paragona ancora al triennio dei nati vent'anni prima si trova che rappresenta il 256 per cento perchè i renitenti delle classi 1861, 62, 63 furono 28,133 e oggi sono 100,311, gli svogliati.

Disertori.

Di questi se ne ha di due specie. Quelli che disertano da sotto le armi e sono in oggi un 200 all'anno, e quelli che dopo essersi presentati alla visita ed essere

Quando non ebbe più da prendere che i biglietti, li afferrò e, spiegazzandoli, mosse verso la porta.

Senza dir parola, i fratelli si fecero da parte per lasciarlo passare.

— Arrivederci presto, figliuolo: — gli disse affettuosamente la vecchia contadina.

E, sedendo daccapo presso la finestra, si rimise a fare la calza...

Composti da quella scena penosa, i giovani tacevano, evitando di guardarsi, e bene intendendo dal contegno della madre, che quello non sarebbe stato il momento di fare giudizi sulla condotta ributtante del primogenito.

Per dissimulare il loro imbarazzo, gli uni si posero a raccontare delle reti gli altri a tagliare dei sugheri, da sostituire ai guanti.

Non interruppero l'occupazione se non quando il discoloro Dreò ritornò dalla scuola; allora uscirono per recarsi alla casa.

Volevano assicurarsi che la marea non danneggiasse la barca.

Il fanciullo, partito dopo il desinare, ignorava la venuta di Gian Maria e i fatti accaduti.

Prese un libro e sedette accanto la madre.

— Madre, — le chiese tutto ad un tratto — il fratello maggiore è venuto?

— Sì, figliuolo, Gian Maria è venuto.

— Tanto meglio! rispose tutto contento.

Capiva il dolore che cagionavano alla povera donna le assenze del primogenito e si allietava nel risapere che egli fosse venuto.

stati arruolati soldati, non si presentarono alla loro successiva richiamata per compiere alla ferma e sono dichiarati disertori.

La progressione annuale di questi ultimi è così:

Disertori della classe 1881	N.	838
Disertori della classe 1882	>	2280
Disertori della classe 1883	>	4602

Totale N. 7470

Numero dei disertori di dieci anni fa — triennio 1871, 72, 73 — furono 1215. L'aumento odierno rappresenta il 510 per cento. Anche nella marina in questi ultimi anni i disertori sono raddoppiati.

Fin qui l'*Avanti!* Da parte nostra osserveremo che veramente brutte sono le cifre pubblicate ma ai giornali moderati che se ne mostrano impressionati ci sarà lecito chiedere se ritengono veramente giovevole a scemare la demoralizzazione nell'esercito, la continua tolleranza, oltre a tutto il resto, del turpiloquio e della pornografia nelle caserme e nei ritrovi frequentati dai soldati.

A proposito di queste cifre, l'*Esercito* dice che la media dei renitenti si è sempre mantenuta fra il 6 ed il 7 per cento degli iscritti di ciascuna leva; e quella dei disertori, fra i quali sono compresi anche i morti non cancellati sulla lista, non ha mai superato il mezzo per cento e solo dopo la legge sulla emigrazione avvicina l'1 per cento. La cifra poi dei disertori militari sotto le armi non oltrepassa i 200 di media all'anno, e sulla forza media di 210 mila uomini, non arriva all'un per mille. I maggiori casi di mancanza non giustificata alla chiamata delle armi secondo l'*Esercito* si verificano negli uomini residenti all'estero, per i quali la legge sull'emigrazione concede il congedo provvisorio fino al 32° anno di età.

### IL RE DI GRECIA A POSTDAM.

Postdam, 2. — Ieri sera ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala in onore del Re di Grecia. Vi hanno assistito l'Imperatore e l'Imperatrice, il principe ereditario e gli altri principi, il cancelliere dell'Impero principe di Bülow, il ministro di Grecia ed altri invitati.

I due sovrani hanno toccato i bicchieri brindando reciprocamente alla loro salute.

Berlino, 2. — Il *Norddeutscher* annuncia che l'Imperatore e il Re di Grecia si recheranno stasera al pranzo presso il cancelliere dell'Impero. Vi assisteranno il ministro di Grecia, il personale del seguito del Re, e gli altri funzionari di Corte Posadowki Rheinbaden Evictofen e altri dignitari.

## Dalla Provincia

### Artegna

1 novembre.

Sogni che s'avverano.

E' tutta la terra: sui cespiti della brina i ricami soltanto: un amore, una gioia non gorgheggia fra i rami...

(Guido de Aglis.)

E' lo squallore del novembre... Eppure in questo mese in cui sembrano avvizziti tutti i germi di vita, un giorno di primavera pure brillò la Domenica del 5 corrente fra i colli incantevoli d'Artegna. Sarà una festa anzi un ammasso di feste: uno sboccio di idealità pura, una festa di concordia e di pace per gli Artenses che vedono a poco a poco i loro sogni avverarsi. Che avverrà dunque Domenica?

Alla 8 1/2 antimeridiana Mons Plevano di Tarcento (delegato da Sua Ecc. l'Arcivescovo) funzionerà solennemente nella Pieve di S. Maria Maggiore. Dopo la processione si dirigerà sull'ultimo pianoro

Senza sospettare le conseguenze di quella visita, aggiunse ingenuamente:

— Sono contento: stasera abbraccerò forte, forte il fratello grande.

Aveva ripreso la lettura, quando un sospiro della madre gli fece alzare gli occhi.

La vecchia aveva il volto bagnato di lagrime.

— Piangi, povera mamma? — domandò il fanciullo — Hai qualche dispiacere?

— Penso a tuo padre! mormorò l'infelice vedova.

— Povero padre! singhiozzò Dreò.

E con ambe le braccia si strinse al seno la sventurata; e le lagrime della madre e quelle del figlio si confusero nella medesima dolorosa espansione.

### IV

— Sono io — disse il Cam, rientrando nella officina del Rosso.

— La cosa è fatta? domandò questi.

— Sì, ho il denaro. Ti avevo detto bugia?

Lo zoppo si fece suonare in tasca gli scudi sbrastati dalla vecchia madre.

Il fabbro non poté nascondere un sorriso di soddisfazione. Poi domandò:

— Per strada hai incontrato nessuno?

— Per strada ho incontrato nessuno? Così dicendo andò a chiudere la porta a doppia mandata.

— Ora, siamo liberi di discorrere tranquillamente, camerata. — E presentandogli un bicchiere pieno, continuò:

dei colle S. Martino dove avrà luogo la Benedizione del nuovo Cimitero.

Le funzioni si chiuderà con le parole di circostanza che Mons. Sbeuz vorrà fare udire lassù, donde si gode il più bel paesaggio, e dove piuttosto che la morte sembrerà aleggi perenne la vita.

Dopo il pomeriggio la festa cangia scena.

Alle ore 2 pom., si canteranno i Vespri nella Parocchiale.

Indi, ordinata la Processione con tutte le confraternite, sezioni giovani ecc., si discenderà al piano, sulla piazza del Plebiscito, dove avrà luogo la Benedizione della prima pietra d'una nuova chiesa a S. Valentino.

Il disegno è opera dell'architetto signor Pietro Comini, artense; ed è sinceramente un nuovo gioiello d'arte che tra breve vedremo realizzato e splendente di bellezza a gloria degli Artenses che vi presteranno volentieri la loro opera, e a lode della famiglia Comini che oltre ad aver fornito il disegno, si mise a capo dell'ottima impresa, con offerte generosissime.

Al termine delle funzioni religiose, la distinta Filarmonica artense e la giovinetta Gantorica, daranno concerto sulla piazza della casa canonica.

Col concerti si chiuderà la nostra festa; ma da quel giorno resterà con noi una persona nuova che si unirà ai nostri sacerdoti nell'opera faticosa di far trionfare la causa di Cristo.

Resterà con noi un nuovo cooperatore, il M. R. D. Eugenio Zuliani da Cividale. Vieni Don Eugenio! Fin d'ora ricevi il saluto dei tuoi Artenses!

Questa vigna di Cristo è grande, ha bisogno di molti operai che lavorino infaticabili, che divulgano le radici malsane i tralci che non vogliono dar frutti.

Vieni! La gioventù, cui saranno specialmente dedicate le forze tue, la gioventù artense ti attende ansiosa e spera tanto nel tuo entusiasmo giovanile.

Vieni! Dinanzi a noi, s'aprono giorni di vita nova....

Olympio.

### Gemona

2 novembre.

Ladri che vogliono istruttivi.

La notte scorsa dopo le tre ignoti ladri rubarono una cassa di libri depositata sotto il portico del cappellaio signor Coletti Vittorio e appartenente ad un rivenditore girovago.

Trasportata in località Fossale, che è poco discosta, l'apirono e dopo essersi appropriati di parecchi volumi per un importo di circa 50 lire l'abbandonarono. All'alba il proprietario, certo Zaratola Luigi da Milazzo, dopo breve ricerca poté ricuperarla.

Siccome i ladri s'impossessarono di volumi d'opere non curando di averle complete, il rivenditore calcola di aver subito un danno di oltre 200 lire poichè le opere incomplete che gli restano non le può più vendere.

### San Vito di Fagnana

2 novembre.

MANCATO UXORICIDIO.

Un grave fatto successe ieri in paese d'estando generale raccapriccio.

In fondo al paese, sulla strada che mette a Plasencia, abita certo Valentino Pecile fu Giuseppe d'anni 32 ammogliato da oltre tre anni con certa Maria Peloso, pure di 32 anni la cui famiglia sta a Cisterna.

Da questa unione nacquero due bambini, il maggiore dei quali, Ermenegildo, ha poco più di due anni, ed il più piccolo, Luigino, non ha che 10 mesi.

Il Valentino è un tipo di ubbriacone impennante, e quando trovasi sotto l'impero dell'alcool diventa feroce ed intrattabile.

— Ma prima tracana questo per fatti coraggio, perchè mi sembri tutto dolente... Ti ci son voluti degli sforzi...?

Infatti il Cam era preso da una agitazione che non poteva padroneggiare.

Tutta la sua rabbia, da lungo tempo accumulata, e che egli avrebbe voluto sfogare, invece aveva dovuto frenarla dinanzi al contegno della madre. Le ingiurie e le recriminazioni di cui voleva servirsi gli erano rimaste, invece, fra i denti.

Ahi si! Egli avrebbe le cento volte preferito il diverbio a tutta prima iniziato... Ma la pronta accoglienza fatta alla sua domanda aveva sconquassato tutte le sue previsioni; e, nonostante la intima gioia che provava vedendo si rapidamente esaurito il suo desiderio, conservava il cuore pieno di amarezza.

D'un tratto vuotò il bicchiere.

— Hai il denaro, ed ecco quello che importa! Parliamo dunque sul serio, se pure, per istrada, non hai mutato parere.

— Perchè dici questo?

— Non si sa mai... I tuoi eccellenti avrebbero potuto offrirti daccapo il posto che ti venne usurpato...

La fronte di Cam si corrucciò.

— I miei fratelli... io li ringrazio... e, quanto a Fanch... in quanto a colui...

Senza finire la frase, stese nel vuoto il pugno in atto minaccioso.

— Non mi parlar più di essi, — ripigliò dopo qualche istante. — Ti ripeto che ho il danaro... e che son disposissimo ad ascoltarli...

Spesse volte i vicini, che lo vedevano rincasare ubbriaco, sentivano la moglie gridare, perchè questi per ogni nonnulla la batteva fino a sangue.

Stamattina il Valentino, da pochi giorni ritornato dall'estero, dopo essere stato a ricevere un suo fratello, di ritorno pure dall'estero, cominciò a girare per le osterie del paese, ubbriacandosi. Poco prima delle sei pomeridiane, rincasò. La moglie, Maria Peloso, vistolo in tale stato, lo redarguì severamente.

Egli cominciò a gridare, quindi avvicinandosi a lei, con piglio minaccioso, le chiese le chiavi d'un armadio, ove essa teneva custodito un portamonete con poche lire.

Alle ripulse della moglie, il Valentino, cominciò a percuoterla e gettata a terra, estratto un affilatissimo pugnale, cominciò a tempestarla di colpi.

Alle grida dell'infelice e dei bambini, spettatori della feroce scena, accorse certa Ermenegilda Tonutti, che alla vista del tremendo spettacolo uscì fuori gridando al soccorso.

La guardia campestre Luigi Polli, che di lì passava, attratta dalle grida riuscì ad impadronirsi del feroce marito e lo accompagnò dal sindaco.

Il Valentino, condotto davanti al Sindaco, seppe tanto convincerlo che si trattava di un semplice litigio colla moglie, che questi lo lasciò andare. Ma la guardia campestre che aveva veduto in che stato era stata ridotta la povera donna, armata di fucile ed insieme ad un contadino, certo Luigi Zunchiatti, detto *Gris* andò nuovamente in cerca del feritore.

Costui era entrato in un'osteria ove fu dichiarato in arresto. Colle mani legate dietro la schiena, il Valentino Pecile, scortato dalla guardia campestre e dallo Zunchiatti, armati di fucile, e seguito da un codazzo di gente imprecante, fu condotto a Fagnana e consegnato ai carabinieri.

Nel tragitto il Pecile con fare minaccioso disse allo Zunchiatti: Se torno fuori non dubitare che ti farò la pelle!

Frattanto la povera Maria fuggì cercando di riparare presso alcuni parenti; ma giunta in piazza cadde svenuta.

Soccorra dal passanti, venne condotta sul suo letto.

Avvertiti i carabinieri di Fagnana, questi vennero tosto per praticare il sopralluogo ed interrogarono tutti i testimoni della feroce scena.

Sul mezzogiorno si recò a visitare la povera Maria il medico di Fagnana dott. Filottino Danielli il quale riscontrò nella diagraziata parecchie ferite da punta e taglio in varie parti del corpo delle quali due più gravi alla schiena. Il medico le praticò la disinfezione delle ferite e le cure del caso estendendo il relativo verbale.

Rilevò pure che la poveretta aveva tutto il corpo pieno di lividure.

L'uxoricida venne tradotto alle carceri di S. Daniele.

### Paluzza

2 novembre.

Corrispondenza rinvenuta.

La corrispondenza smarrita il giorno 22 dello scorso mese dal procaia Dal Bon Antonio, nel tragitto Tolmezzo-Paluzza vennero integralmente rinvenute e consegnate all'Ufficio Postale di Paluzza, il giorno 31, da certo Di Centa Emidio d. Francesco, d'anni 23 da Rivo di Paluzza.

### Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 8.

— Basta — concluse il Rosso.

Riempì ancora il bicchiere del Cam ed il suo, dicendo:

— Quando dicesti che avresti voluto cercar lavoro nel paese, perchè io ti conosco da lunga data, ed ho molta amicizia per te, Gian Maria.

— Vuoi farmi tuo socio?

— Sì, fatti mio socio. E non è una offerta che farei al primo venuto!

In te ho fiducia. Quasi da due anni, di tratto in tratto, mi aiuti nella officina e non sei più un apprendista.

A quest'ora sai ferrare un cavallo; sai racconciare la scala di un carro, come se tu non avessi mai fatto altro, e ciò non lo dico per adularti...

Dopo questo esordio, il fabbro cozzò col bicchiere in quello del Cam.

I bicchieri furono vuotati d'un sorso.

Quando esserciterai il mestiere regolarmente — continuò il Rosso, — diventerai un operato di primo ordine.

Amerei averti compagno... Conosco i tuoi gusti e tu conosci i miei... Ci intenderemo a meraviglia...

— La proposta mi piace... — riprese Gian Maria — perchè sei un buon compagno... Ma hai già promesso a qualcun altro?

— E' vero, disse lentamente il fabbro, ho promesso... ma senza promettere, come si suol dire, o piuttosto fui costretto. A parlar chiaro, ho promesso d'esser mio socio ad un creditore.

(Continua)

## LA PROIBIZIONE

delle "Pillole d'Ercole", a Mantova

Il Prefetto di Mantova ha proibito la rappresentazione delle Pillole d'Ercole.

L'impresario e Brunocini il comico, han protestato, ma la loro protesta non valse altro che a dimostrare il bruciore per la perdita dei soliti pioni.

La cittadinanza accolse giustamente la proibizione.

Finalmente fra i 69 prefetti del Regno se n'è trovato uno che ha sentito il bisogno di tutelare la decenza e il pudore sul palcoscenico, nonché la dignità dell'arte seria che non solo pensa divertire ma anche ad educare. Quarta pornografia della scena venuta d'oltre Alpe sta bene rimanga onde è venuta, poiché l'Italia non manca di buoni e moderni lavori per dilettare il nostro pubblico.

Il Telefono del GIORNATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 4 - s. Carlo B.

Fiere e mercati della provincia.

Pagnacco, Pordenone, Aiello, Circhiana.

### Un ricorso contro l'elezione dell'on. D'Aroneo?

La «Patria» riferisce che alcuni elettori dell'on. Caratti hanno presentato un ricorso alla Giunta delle elezioni contro l'elezione dell'on. D'Aroneo, sostenendo che questi sarebbe suddito turco e non avrebbe la cittadinanza italiana.

Il ricorso si discuteva forse prima della riapertura della Camera.

### I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di ott. 1905 ammontarono a L. 78446.02

Quelli del ottobre 1904 scorso anno furono di » 79487.50

Quindi meno L. 1041.48

Gli introiti a tutto ottobre 1905 furono di L. 668320.95

Gli introiti a tutto ottobre 1904 furono di » 642026.24

Quindi più L. 26294.71

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di ott. 1905 fu di L. 333.34

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 108.20

Totale L. 441.54

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1905 sono 20.

### All'Unione Esercenti.

Il Consiglio dell'Unione Esercenti riunitosi l'altro giorno deliberò di contribuire con 10 lire al Comitato popolare «pro riposo festivo»; di formare un comitato di agitazione contro i continui aumenti della tassa di R. M. e di far tenere una conferenza dal comm. Pisani sulla trasformazione ed abolizione del dazio consumo.

Fu infine votato il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio direttivo dell'Unione Esercenti, in esito alla relazione del proprio delegato al IV Congresso dei Commercialisti ed Industriali a Venezia, vicepresidente sig. Giuseppe Ridomi; relazione dalla quale risulta essersi il signor Presidente della locale Camera di Commercio, on. Morpurgo adoperato con efficaci mezzi a sostenere gli interessi della città nostra per ciò che riguarda la sua deplorata esclusione dagli abbonamenti ferroviari.

si sente il dovere

di porgere un plauso e una parola di ringraziamento allo stesso on. Morpurgo per la viva parte da lui presa in questa questione di capitale interesse per la città nostra e nello stesso campo all'incremento della sua vita commerciale.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 2 novembre 1905:

Rendita 5 0/0 L. 105.26

» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.55

» 3 0/0 » 72.50

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1270.—

Ferrovie Meridionali » 750.—

» Mediterranee » 459.—

Società Veneta » 121.—

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504.—

» Meridionali » 357.—

» Mediterranee 4 0/0 » 502.50

» Italiane 3 0/0 » 358.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 503.50

### Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3 7/8 0/0 L. 502.75

» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 507.75

» » » 5 0/0 » 518.75

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.50

» » » 4 1/2 0/0 » 524.50

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.89

Londra (sterline) » 25.12

Germania (marchi) » 122.72

Austria (corone) » 104.43

Pietroburgo (rubli) » —

Rumania (lei) » —

Nuova York (dollari) » 5.14

Turchia (lire turche) » —

## Pro Calabria.

Il locale Comitato pro Calabria ha spedito al Sindaco di Venezia presidente del Comitato Veneto-Trentino la somma raccolta a Udine ammontante a L. 4072.45.

### Un fulmine.

Durante il temporale di ieri mattina un fulmine si scaricò sulla casa Pellegrini in via Venezia, abitata dal capitano Fiori. Attraversò il corridoio e ruppe una lucerna nella sala di ricevimento.

Grande fu lo spavento della signora e dei bambini.

### Gamba fratturata.

Verso le ore una di questa notte, venne accolto d'urgenza all'ospedale certo Edoardo Picotti mercataio ambulante di Enemonzo, per frattura della gamba sinistra, prodottasi in seguito a caduta dal biroccio sul quale si trovava.

Al disgraziato verrà forse amputata la gamba.

### Furti di stagione.

Venerdì deferiti all'autorità giudiziaria dalle guardie Alessio e Del Gobbo, i ragazzi Marino Tubero a'anni 14 e Vittorio Mestroni d'anni 11, trovati in possesso di 120 panocchie rubate nel fondo di proprietà di certo Sgobbino da S. Gottardo.

### L'estrazione dei giurati.

Ieri dopo terminati i processi al Tribunale seguì l'estrazione dei giurati che dovranno prestar servizio nella prossima sessione della Corte d'Assisi che si aprirà il 21 corrente.

Ecco l'elenco:

#### Ordinari.

Del Basso Francesco, Cividale — Trani Arturo, Udine — De Toni Lorenzo, Udine — Venier Giuseppe, Cividale — Florio Gio. Batta, Udine — Concina Vittorio, Tolmacco — Accordini dott. Francesco, Cividale — Colle Giuseppe, Ragogna — Zamparo Luigi, Pasion Schiavonesco — Dismar Antonio, Udine — Baccino Giuseppe, Pagnacco — Conchione Gio. Batta, S. Gio. Manzano — Pellarini dott. Ciro, S. Daniele — Urbanis Andrea, Udine — Trigato Francesco, Lestizza — Salice ing. Antonio, Pordenone — Monti Lombardo, Pontebba — Colloredo Mels co. Eurico, Colloredo — Dotti Giuseppe, Udine — Della Pace nob. Luigi, Udine — Coroner Giuseppe, Pordenone — D'Accomo Anonni Giandomiro, Buttrio — Rosa ing. Giulio, Spilimbergo — Tanni Corrado, Tarcento — Fabris Angelo, Udine — Talusa Pacifico, Pordenone — Faggiani Luigi, Latisana — Di Toma Giacomo, Osoppo — Trusgnach Valentino, Grima-co — Bstacchi dott. Mario, Udine.

#### Complementari.

Malagnini Giacomo, Udine — De Micheli Michele, S. Vito al Tagliamento — Barbino Domenico, Meretto — Biancolini Gabriele, Codroipo — Celotti dott. Liberale, Gemona — Brüg Giuseppe, S. Pietro al Natosone — Fiorani Agostino, Rive d'Arcano — Lucchese Pietro, Caneva — Mattiassi Virgilio, Coseano — Curioni Camillo, Polcenigo.

#### Supplenti.

Scarabelli Celeste — Paglieri cav. Giacomo — Perotti Galeazzo — Cappelletti Belmonte Ugo — Petronio Giorgio — Levi dott. Giovanni — Gobbi Giuseppe — De Pauli Alessandro — Morpurgo Leone — Duodo Gio. Batt.

### Per gli ammalati d'orecchio, naso, gola.

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente della Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## Corte d'Assise

La prossima Sessione alle Assise.

Venne fissata l'apertura dell'ultima sessione di quest'anno della Corte d'Assise del Circolo di Udine, per il giorno 24 corr. Ancora il ruolo definitivo delle cause non è stabilito, forse verranno discussi i processi contro l'ex segretario di Trassabis, Fabris per peculati a falsi e contro l'impiegato postale di Tolmezzo Lartice per peculati falsi e adulterio.

Parve che si questa sessione dovesse discutersi anche il famoso processo dei falsi monetari che si trovano in carcere da due anni, ed erano stati inviati gli atti alla procura generale, ma non essendo ancora pervenuta la sentenza della sezione d'accusa il processo seguirà nella sessione di marzo del prossimo anno.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

## Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Ottobre 1905.

### ATTIVO

Cassa contanti	L. 24.644.73
Mutui e prestiti	» 7.579.480.07
Buoni del tesoro	» —
Valori pubblici	» 7.481.747.64
Prestiti sopra pegno e rip.	» 152.400.—
Conti correnti con garanzia	» 231.342.52
Cambiali in portafoglio	» 1.471.081.—
Conti correnti diversi	» 3.815.79
Conto corrispondenti	» 198.510.47
Ratine inter. non scaduti	» 281.806.47
Mobili	» 6.909.63
Crediti diversi	» 87.268.62
Depositi a cauzione	» 485.040.—
Depositi a custodia	» 2.203.982.98

Attivo L. 20.208.029.92

Spese dell'eserc. in corso » 133.644.86

Totale L. 20.341.674.78

### PASSIVO

Dep. nomin.	L. 2.567.348.78
Id. al portat.	» —
3 0/0	» 10.688.104.05
Id. a piccolo rispar.	» 1.066.594.74

Totale credito dei depositanti	L. 14.322.047.57
Interessi maturati su depos.	» 334.173.07
Debiti diversi	» 41.384.06
Conto corrispondenti	» 343.066.33
Deposit. per dep. a cauzione	» 485.040.—
Deposit. per dep. a custodia	» 2.203.982.98

Passivo L. 17.729.694.01

Fondo per le oscillazioni dei valori » 628.508.34

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1904 » 1.678.499.72

Rendite dell'Esercizio in corso » 304.972.71

Somma a pareggio L. 20.341.674.78

Il direttore: A. BONINI

### OPERAZIONI

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 7/8 0/0 netto, idem al portatore al 3 0/0 netto, idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/4 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4 5/8 0/0.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 4 25 0/0.

accorda prestiti o conti corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 0/0.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 0/0.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

## Pane sanissimo

Chi non amasse l'enorme economia in famiglia di 2 Centesimi al Chilogramma, trova ottimo pane presso l'unica premiata pistoria con medaglia d'oro di

### Enrico Caucigh

in Via Gemona

Lavorazione a forza elettrica, colla premiata impastatrice e gramolatrice E. Mezzini.

Farine delle migliori dei premiati molini Stucky di Venezia, e Magistris di Udine — pane sanissimo — cottura perfetta — servizio a domicilio.

## Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.



## Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questa Bitter è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnamento nella cachessia palustre.»

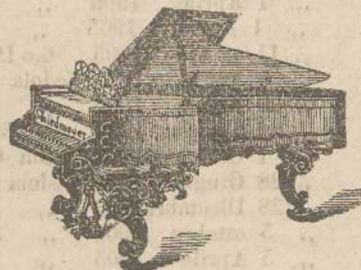
### Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomanda da da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

## L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

## G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

### DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

### MAGAZZINI MANIFATTURE

## Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

## NUOVA FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

### fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale Sociale L. 80,000,000, interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 879,034.89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Lucca  
Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza

## UDINE

Sono esigibili senza alcuna spesa presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

OTTOBRE 1905 \*

### Azioni

Titolo	Data	Tipologia	Quantità	Valore
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal 30 Marzo 1905	Cedola	10	L. 40.-
" " " 2.a " "	30 Marzo 1905	"	7	" 200.-
" " " 3.a " "	30 Marzo 1905	"	6	" 200.-
" Canellese	1 Aprile 1905	"	1	" 2.50
" Tirrena-Livorno	1 Aprile 1905	"	12	" 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	11 agosto 1905	6.0 Div.o prov.o	"	17.57 oro
italiano di Gestioni e Liquidazioni	5 Aprile 1905	Cedola 10	"	5.-
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	20 Aprile 1905	" 6 Fr. 20.-	"	C. Belgio
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	1 Luglio 1905	" 39	"	L. 7.50
" " della Sicilia (Cartelle di godimento)	1 Gennaio 1905	Talon 6	"	1.-
" " della Sicilia (Cartelle di Godimento)	28 Dicembre 1904	Cedola 38	"	12.50
" " Second. della Sardegna (Cartelle di Godim.)	5 Aprile 1905	" 5	"	7.-
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	10 Aprile 1905	" 24	"	10.-
Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	1 Agosto 1905	" 12	"	17.-
" " (ordinarie)	1 Maggio 1905	" 17	"	38.-
" Anon. Ferr. Mantova-Modena	1 Aprile 1905	" 44	"	19.-
" Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravelone	1 Aprile 1905	" 77	"	45.-
" " Alessandria ad Acqui	1 Aprile 1905	" 20.-	"	20.-
" " (Cart. di God.)	1 Aprile 1905	Div.o 1904	"	6.25
" " Ferr. dell'Alt. Valt. (Linea Sond-Tor. 1. Em.)	15 Aprile 1904	Ced. 7-8	"	3.65
" " "	15 Aprile 1904	" 8	"	6.-
" " "	15 Aprile 1905	" 13	"	14.-
" Anonima di ferrovie e Tramvie dell'Emilia	1 Aprile 1905	" 8	"	5.-
" Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	3 Aprile 1905	" 8	"	10.00
" Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. It.	1 Luglio 1905	" 64	"	2.15
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	8 Aprile 1905	" 41-42	"	13.-
Società Ferrovie Secondarie Romane	15 Aprile 1905	" 10	"	10.-
Società Romana Tramways Omnibus	31 Marzo 1905	" 2	"	12.50
Navigazione Generale Italiana	10 Aprile 1905	" 4	"	23.-
«La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore	15 Aprile 1904	" 8	"	6.50
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	20 Maggio 1905	" 1	"	23.75
Società Casalese di Elettricità	15 Sett. 1905	" 1-2	"	2.-
" Officine Elettriche Genovesi	1 Giugno 1905	" 10	"	6.-
" Officine di Sesto S. Giov. Camona Giussani Turrinelli e C.	1 Giugno 1905	" 22	"	4.-
" dei Telefoni e Applicazioni Elettriche (preferenza)	15 Aprile 1905	" 8	"	8.50
" (ordinarie)	15 Aprile 1905	Div.o 1904	"	1.00
" Telefonica per l'Alta Italia	15 Aprile 1905	Cedola 66	"	53.-
" (Cartelle di Godimento)	31 Marzo 1905	" 8	"	70.-
" Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gaz e alt. sistem	31 Marzo 1905	" 24	"	45.-
" Ital. pel Carburato di calcio, Acetilen. ed altri Gaz	11 Aprile 1904	" 14	"	50.-
" Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	10 Maggio 1902	Div.o 1901	"	30.-
" Esercizio Bacini - Genova	8 Giugno 1905	Ced. 21	"	20.-
" Officine e Cantieri Liguri Anconitani	10 Maggio 1905	" 7	"	10.-
" Liguri Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	20 Aprile 1900	" 1	"	12.-
" Italiana per l'industria degli zuccheri	16 Giugno 1903	" 3	"	14.-
" Valsacco per la fabbricazione dello zucchero	16 Giugno 1905	" 5	"	18.-
" Lig. Ravennate per la fabb. zucchi di Barbabietole	1 Dicembre 1904	" 3	"	16.-
" Generale per lo Zucchero Indigeno	1 Aprile 1905	" 15	"	10.-
Soc. Suisse pour l'ind. du Sucre (Fabri. de Massa Lomb)	1 Aprile 1905	" 33	"	7.50
Lanificio di Gavarlo	1 Aprile 1905	" 8	"	12.50
Cotonificio della Valle Seriana	15 Aprile 1905	" 10	"	12.50
" Veneziano	29 Marzo 1905	" 16	"	15.-
" Ligure Toscano	1 Aprile 1904	" 2-3-4	"	8.-
" Bergamasco	1 Aprile 1905	" 2	"	10.-
" Luigi Candiani - Busto Arsizio	31 Ottobre 1904	" 9	"	40.-
" Val D'Ossola Ogna Candiani in Marnate di Cornigliano Ligure.	15 Ottobre 1904	" 4	"	20.-
Manifattura Rossari e Varzi	15 Aprile 1905	" 5	"	12.50
" Festi Rasini	15 Aprile 1905	" 5	"	5.-
" " (Dividendo 1904 su 410)	15 Aprile 1905	" 3	"	12.50
" Crimi e Bottelli	1 Luglio 1905	" 64	"	5.-
Manifattura di Lane in Borgosesia	1 Aprile 1904	" 2	"	15.-
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	1 Luglio 1905	" 2	"	15.-
Tessitura Udinese Barbieri	15 Aprile 1905	" 5	"	16.-
Soc. Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati	1 Aprile 1905	Div.o 1904	"	60.-
" Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	1 Aprile 1905	" 8	"	6.-
" Fornaci alle Sieci	5 Aprile 1905	" 2	"	4.50
" Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	5 Aprile 1905	" 2	"	5.50
" " Privilegiato	1 Aprile 1904	" 38	"	4.50
" Fabbrica Torinese Colla e Concimi	1 Ottobre 1905	" 41	"	6.-
" " Privilegiato	1 Maggio 1905	" 17	"	26.-
" Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	2 Febbraio 1903	" 2	"	8.-
" Agricola Ligure	15 Ottobre 1904	" 7	"	17.50
" Ceramica Richard-Ginori	2 Ottobre 1905	" 6	"	20.-
" Molini dell'Alta Italia	3 Marzo 1905	" 15	"	15.-
" di Macinazione	5 Luglio 1905	" 9	"	6.25
" per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	2 Ottobre 1902	Div.o 1901 02	"	6.-
" Commerciale Italiana del Benedir	1 Aprile 1905	Ced. 6	"	12.50
" Gen. Immob. di Lavori di utilità Publ. ed Agric.	20 Ottobre 1904	" 5	"	20.-
" per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	31 Luglio 1905	Ced. 60	"	30.-
Cartiera italiana	1 Luglio 1905	" 60	"	30.-
" (Cartelle di Godimento)	10 Giugno 1905	Ced. 1	"	6.-
Società Costruzioni A. Brambilla	1 Luglio 1905	" 15	"	6.25
Acquedotto De Ferrari Galliera	10 Aprile 1905	" 10	"	7.50
Soc. Metallurgica Italiana	15 Novembre 1904	" 1	"	17.50
" Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	1 Aprile 1905	" 5	"	18.-
" La Magona d'Italia	6 Marzo 1905	" 13	"	90.-
" Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	1 Gennaio 1905	" 1	"	7.-
" Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	3 Aprile 1905	" 4	"	16.00
" «Elba» Società di Miniere ed Alti Forni	3 Aprile 1905	" 46-47	"	55.-
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	3 Ottobre 1905	" 5	"	18.-
" Siderurgica di Savona nuove	15 Dicembre 1904	" 1	"	8.-
" Officine Meccaniche M. Ansaldo e C.	1 Ottobre 1904	Ced. 5	"	L. 40.-
Fonderia Milanese di Acciaio	1 Aprile 1905	" 5	"	15.-
Società Italiana E. Br da per Costruzioni meccaniche				

### Azioni

" Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz Otto	1 Novembre 1904	Div.o 1903-04	"	30.-
" La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settemb. 1905	Ced. 16	"	7.-
" Vita	dal 10 Maggio al 30 Settemb. 1905	" 24	"	7.-
Soc. Anonima Italiana di Assic. contro gli infortuni dal 31 Marzo 1905	Div.o 1904	"	"	20.-
The Anglo-Sicil. Sulgurg Compagny Ld. 10 ott. 1904	saldo Dividendo 1903-1904	Den. 1 7 15 + Den. 2 23 meno Income Tax	"	12.50
" Anon. Silos di Genova	15 Ottobre 1904	Ced. 2	"	7.-
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	dal 1 Luglio 1905	Ced. 11	"	16.-
Semoliera Italiana (1.a Emissione)	5 Settemb. 1904	Div. 1903-1904	"	6.85
" (2.a)	5 Settemb. 1904	"	"	12.50
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	5 Novemb. 1904	Ced. 1	"	12.50
La Compagnia Fotografica	15 Ottobre 1904	" 1	"	12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	1 Febbraio 1905	" 2-3-4	"	25.-
" It. di Fond. in Ghisa e Cos. Mecc. già F.lli Balleydier	1 Febbraio 1905	" 1	"	8.-
Società Fondiaria Milanese	1 Aprile 1905	" 10	"	7.-
" " Cartelle di Fond. non riscattate	1 Aprile 1905	"	"	0.22
Zini Berni Biancardi e C.	10 Agosto 1905	" 1	"	15.-

### Obbligazioni

Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0/0	dal 1 Luglio 1905	Ced. 30	L. 10.-
" " della Sicil. 4 0/0 (emis. 1889)	1 Ottobre 1905	" 33	" 10.- oro
" " 4 0/0 emis. 1891-92-93-95	1 Luglio 1905	C. 29-27 25-21	" 10.- oro
" " Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	1 Luglio 1905	C. 34-32 26-24-22	" 10.-
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	1 Ottobre 1905	Ced. 53	" 6.99 oro
" " " " " (2 Emiss.)	1 Luglio 1905	" 51	" 6.99
" " " " " (4 Emiss.)	1 Agosto 1905	" 20	" 10.-
" Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 34	" 11.25
" " " " " 4 0/0	1 Luglio 1905	" 20	" 10.-
" " Ferr. Mantova-Modena 1.a 2 Emiss.)	1 Luglio 1905	" 6-57	" 10.27
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb-Veneto 3 0/0 vecchio	1 Luglio 1905	"	Fr. 6.50 al cambio
" " " " " 3 0/0 nuovo 2.a X	1 Ottobre 1905	"	" 6.50
" " " " " 3 0/0 Serie W	1 Maggio 1905	"	" 10.-
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valt. (Linea Sond-Tor. 1. Em.)	1 Ottobre 1905	" 9 L.	5.63
" " " " " 2. Em.)	1 Ottobre 1905	" 9	5.63
" Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	1 Luglio 1904	" 36	" 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie A	1 Ottobre 1905	" 69	" 5.73
" " " " " B	1 Luglio 1905	" 65	" 5.3
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 11	" 11.25
" Romana Tramways Omnibus	1 Luglio 1905	" 7	" 5.-
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 2	" 11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	1 Aprile 1905	" 12	" 5.-
" Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gaz e alt. sist. 4 0/0	1 Luglio 1905	" 4	" 10.-
" " " " " 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 12	" 11.25
" " per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	1 Ottobre 1905	" 111	" 5.-
" Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0/0	1 Luglio 1905	" 13	" 5.- oro
" Editrice dell'Annuario Generale d'Italia	31 Dicembre 1900	" 14	" 9.-
" degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1/2 0/0	1 Ottobre 1901	" 29	" 11.25
" " " " " ipotec. 4 0/0	1 Luglio 1905	" 2	" 10.-
" Nazionale delle Officine di Savigliano	1 Maggio 1905	" 31	" 11.25
" Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. del Veneto	1 Luglio 1905	" 3	" 10.-
" Officine Elettriche Genovesi	1 Luglio 1905	" 3	" 11.25
" Toscana per imprese elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 1	" 11.25
" Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 0/0	1 Luglio 1905	" 4	" 11.25 oro
" Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	1 Luglio 1905	" 5	" 11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	1 Luglio 1905	" 20	" 11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	1 Luglio 1905	" 10	" 10.-
Prestito della Provincia di Alessandria	1 Luglio 1905	" 43	" 8.50
Prestito della Città di Torino 4 0/0 1892	1 Ottobre 1905	" 24	" 10.-
Prestito della Città di Vieste	1 Giugno 1905	" 41	" 11.25
Debit. publ. Ottom. Conv. unific. 1903 dal 14 Sett. 1905 al 13 Febbraio 1906	"	" 4	" 10.- oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Ottobre 1905	" 3	" 10.-
Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	1 Agosto 1905	" 4	" Kr. 4.-

### Rimborsi

Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.-
" " della Sicilia	500.-
" " Secondarie della Sardegna	250.-
" Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravelone	420.-
" " " " Alessandria ad Acqui	500.-
" " " " Alessandria ad Acqui (Reparto provento)	125.-
" transazione col R. Governo	25.-
" Soc. Ital. Cementi e Calci Idraul. (Rimb. del 1.o e 2.o dec. Capit.) ogni decimo	300.-
" Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	150.-
" Molini Alta Italia	500.-
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 0/0	500.- oro
" " della Sicilia 4 0/0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	300.-
" " Ferrovie Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a e 2.a Emiss.)	500.-
" " " " " 4.a	500.-
" " per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	500.-
" Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	500.-
" " per la Ferrovie Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	500.-
" Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.- al cambio
" Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)	L. 500.-
" Società miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	500.- oro
" Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.	500.-
" Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	500.-
" Telefonica per l'Alta Italia	250.-
" Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	500.-
" Acquedotto De Ferrari Galliera	500.-
" Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	500.-
" Prestito della Provincia di Alessandria	500.-
" " della Città di Torino	500.-
" " di Vieste	500.-
" Società Nazionale Officine di Savigliano	510.-
" Caisse d'Epargne Générale Hongroise - Budapest	Kr. 200.-

Ottobre, 1905.